

MASSIMO ZAMBONI

nel 1982 ideò assieme Giovanni Lindo Ferretti i **CCCP - Fedeli alla Linea**, un gruppo punk con grande seguito di pubblico e oggi celebrato in tutti i libri di storia della musica.

Nel 1991 i CCCP posero fine al loro progetto artistico.

Le loro ceneri generarono alcuni anni dopo i **CSI (Consorzio Suonatori Indipendenti)** che, con questo acronimo che strizzava l'occhio alla neocostituita Confederazione degli Stati Indipendenti, hanno solcato i palchi italiani per tutti gli anni Novanta, arrivando nel '97 al primo posto in classifica dell'Hit Parade italiana.

Conclusa quell'esperienza, Zamboni ha poi intrapreso una carriera solista con nuovi album (*Sorella sconfitta*, 2004; *L'inerte è l'imbattibile*, 2008; *L'estinzione di un colloquio amoroso*, 2010; *Una infinita compressione procede lo scoppio*, 2013), musiche per il cinema (tra le quali *Benzina*, 2001; *Velocità massima*, 2002; *L'orizzonte degli eventi*, 2005; *Terapia d'urto*, 2006, *Il mio paese*, 2006; *God Save The Green*, 2012, *Il nemico. Un breviario partigiano*, 2015) e il teatro (*La detestata soglia*, 2010; *Biglietti da camere separate*, 2011), ma soprattutto è diventato scrittore, con la pubblicazione di sette libri (tra i quali *In Mongolia retromarcia*, Giunti, 2000; *Emilia parabolica*, Fandango, 2002; *Il mio primo dopoguerra*, Mondadori, 2005; *L'eco di uno sparo*, Einaudi, 2015; *Anime galleggianti*, La nave di Teseo, 2016, *Nessuna voce dentro*, Einaudi 2017, *La Trionferà*, Einaudi 2021).